

● L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE RUSSO

«Governo riconosca i servizi alla persona»

«Il decreto resta tecnicamente inadeguato e non tiene conto dello stato sociale»

Il governo Monti deve riconoscere “che i servizi alla persona sono servizi indispensabili”. Lo ha rimarcato ieri l'assessore regionale all'Assistenza sociale, Ermanno Russo sottolineando come “il decreto ministeriale che fissa i parametri per il riconoscimento dei servizi indispensabili resta tecnicamente inadeguato e non tiene conto dell'evoluzione dello stato sociale in Italia”.

“I servizi sociali – ha spiegato l'assessore - rappresentano di fatto una spesa obbligatoria per le amministrazioni locali, specie in una parte del Paese in cui più che altrove si patisce il disagio frutto della crisi economica e dove le fasce più fragili della popolazione vivono in una condizione di povertà estrema”.

Per l'esponente della giunta Caldoro, “occorre che lo Stato riconosca il welfare dei servizi come una priorità assoluta” perché “la rete che sino ad ora ha assicurato la tenuta sociale della Campania sta cedendo sotto i colpi di una burocrazia che ritarda i pagamenti e costringe le strutture ad una resa che in questo momento è per i cittadini profondamente destabilizzante”.

“Il problema – precisa Russo - riguarda tutte le amministrazioni locali che a vario titolo risultano responsabili della gestione dei servizi sociali. Norme statali come questa dell'impignorabilità o come quella ancor più ingiusta che non vuole riconoscere le politiche sociali come fuori patto di stabilità, stanno decretando la morte dello stato sociale in Italia e, ciò che è peggio, nella parte più povera del Paese”.